

FeralpiSalò, il sogno-B si spegne a Catania con rabbia e rimpianti

I gardesani giocano meglio per oltre un'ora reclamano un rigore poi cedono agli etnei

Francesco Doria
dall'inviato

Catania	2
FeralpiSalò	0

CATANIA (3-5-2) Pisseri 6, Aya 6, Blondett 5.5, Bogdan 5.5, Barisic 6.5 (32' st Esposito sv), Lodi 6.5 (32' st Marchese), Biagianti 6.5 (40' st Bucolo sv), Rizzo 6, Porcino 6, Russotto 5.5 (40' st Di Grazia sv), Curiale 5.5 (16' st Ripa), (Martinez, Tedeschi, Semenzato, Mazzarani, Caccavallo, Manneh, Brodic). Allenatore: Lucarelli.

FERALPISALÒ (3-5-2) Livieri 6, Bagadur 5.5, Ranellucci 6, Paolo Marchi 6, Tantardini 5.5 (21' st Rocca sv), Magnino 6 (39' st Dettori sv), Staiti 6 (32' st Capodaglio), Raffaello 5.5 (21' st Mattia Marchi), Parodi 6 (39' st Voltan sv), Ferretti 6.5, Guerra 5.5, Spezia, Turano, Legati, Marchetti, Ponce, Loi). Allenatore: Toscano.

ARBITRO Amabile di Vicenza 5.
RETI st 14' Barisic, 26' autorette di Bagadur.
NOTE Serata calda, terreno in perfette condizioni. Spettatori paganti 13.358, incasso di 192.746 euro. Calci d'angolo 2-2 (2-2). Espulsi: Toscano (allenatore della FeralpiSalò) al 29' pt per proteste, Rivetti (preparatore dei portieri della FeralpiSalò) al 31' pt per proteste. Ammoniti: Paolo Marchi, Porcino, Ranellucci. Recupero: 0' e 4'.

CATANIA. Alla FeralpiSalò non riesce il ribaltone. Dopo l'1-1 dell'andata, al Turina, i gardesani perdono 2-0 al Massimino e così in semifinale dei play off di serie C ci va il Catania, che ora se la vedrà con il Siena qualificatosi ai danni della Reggina grazie ad un calcio di rigore all'ultimo minuto del recupero. L'altra semifinale, invece, vedrà di fronte il Südtirol, che ha battuto la Viterbese, ed il Cosenza, che ha invece eliminato la Sambenedettese.

Orgoglio. Il 2-0 finale in favore del Catania è però risultato bugiardo. Per un'ora, fino all'invenzione di Lodi che con un preciso lancio ha liberato al tiro Barisic sul filo del fuorigioco, la FeralpiSalò ha giocato molto meglio del Catania. Ha fatto girare la palla con la sapienza e la lucidità che va accreditata ai verdeblù in tutti questi play off, anche se qualche giocatore ha accusato più di altri la fatica delle sei gare

to, crece e delizia dei tifosi di casa, ma il suo colpo di testa sul cross di Porcino è impreciso. La FeralpiSalò deve vincere per proseguire la sua avventura e si scopre un po', ma Russotto è sprecone e non crea pericoli, mentre il colpo di testa di Bogdan al 28' su azione d'angolo termina alto.

Un minuto dopo arriva il tocco di Blondett in area su Ferretti che in tribuna non solo a noi pare rigotte. Purtroppo non lo è per l'unica persona il cui giudizio è fondamntale e si prosegue. Alla prima interruzione, però, pochi secondi dopo, tutti i salodiani accerchiano l'arbitro e ne fa le spese Toscano, che viene espulso; due minuti dopo toccherà al preparatore dei portieri Rivetti, che evidentemente ha ancora qualcosa da ridire al direttore di gara.

La sfida non finisce certo qui, ma dopo un buon contropiede di Guerra (33') dal quale sortisce solo un calcio d'angolo ed un rilancio del centro-campo etneo per Russotto anticipato fuori dall'area da Livieri, i gardesani calano un po.

Dopo 29 minuti Blondett atterra Ferretti in area ma non è punito Barisic firma l'1-0 poi l'autogol di Bagadur

Il vantaggio, insomma, avrebbe dato ai gardesani ancora più slancio ed avrebbe messo il Catania in grande difficoltà. Anche perché, come ha sottolineato Toscanbo, la FeralpiSalò quando è in vantaggio è una squadra che sa far male.

La gara. L'avvio è equilibrato, poi la FeralpiSalò cresce e non sembra patire le mosse tattiche di Lucarelli, che conferma la squadra di Salò, mentre Toscano deve per forza rinunciare a Martin e propone così Tantardini esterno destro di centrocampo, con Parodi sulla mancina e Bagadur difensore al fianco di Ranellucci e Paolo Marchi.

Al 5' ci prova dal limite Staiti, ma la palla è alta, mentre al 14' uno splendido lancio di Guerra pesca Ferretti oltre la linea difensiva dei catanesi, ma lo stop è imperfetto. Un minuto dopo sul cross di Raffaello lo stesso Ferretti di testa manda di poco sopra la traversa. Dalla parte opposta ci prova Russotto,

Pagelle

6 - Alessandro Livieri
Un diagonale di Biagianti è l'unico tiro che lo impegna prima del fortunoso vantaggio di Barisic. Poi deve fare gli straordinari per fermare i contropiede dei siciliani e nulla può sulla deviazione nella propria porta di Bagadur.

5.5 - Ricardo Bagadur
Toscano gli dà fiducia nella gara più difficile della stagione, lui la ripaga in parte. Peccato per la deviazione nella propria rete che chiude la gara.

6 - Alessandro Ranellucci
Dirige bene la difesa ed è deciso quando serve.

6 - Paolo Marchi
Ci mette tutto, fisico ed esperienza. Ed è sempre all'altezza, anche se quando la squadra si sbilancia alla ricerca del pari, fa più fatica.

5.5 - Riccardo Tantardini
Toscano lo avanza a centrocampo, lui gioca abbastanza bene nel primo tempo, poi cala. Dal 21' st **Michele Rocca (sv).**

6 - Luca Magnino
Prestazione sempre all'altezza, anche se gli manca qualche spunto in fase offensiva. Dal 39' lo rileva **Francesco Dettori (sv).**

6 - Lorenzo Staiti
Dirige la squadra come ha sempre fatto in questi play off. Cala alla fine ed al 32' st lo rileva **Paolo Capodaglio (sv).**

5.5 - Davide Raffaello
Parte bene, poi cala e non riesce a fare più filtro. Dal 21' st gli subentra **Mattia Marchi (sv).**

6 - Luca Parodi
Non riesce ad essere incisivo come altre volte, anche per la stanchezza degli impegni ravvicinati. Dal 39' st gli subentra **Davide Voltan (sv).**

6.5 - Andrea Ferretti
È il giocatore più pericoloso della FeralpiSalò anche quando è lontano dall'area catanese. Si procura un calcio di rigore, ma l'arbitro non se la sente di concedere ai gardesani un secondo rigore quattro giorni dopo il primo.

5.5 - Simone Guerra
Play off in chiaroscuro, è fra quelli che più paga la lunga stagione. Non al massimo al Massimino, non si può comunque discutere un giocatore autore di ben 21 reti nel corso di una stagione. // **F. D.**



Il 2-0. Così Russotto ha chiuso i conti per il Catania // FOTO REPORTER

L'intervista - **Domenico Toscano, allenatore**

«ORGOGLIOSO DI TUTTI E QUEL RIGORE PESA»

«**O**rgoglioso di questa squadra. Del gruppo. Dei miei ragazzi. Devo ringraziare tutti: il presidente, i dirigenti ed i suoi collaboratori, che mi hanno messo a disposizione un grande gruppo, e devo ringraziare anche tutto lo staff, dal team manager ai magazzinieri. Questo è un grande gruppo e sono orgoglioso di averlo guidato fino a questo punto della stagione».

Domenico Toscano è un fiume al termine del match del Massimino. Mister, quanto pesa l'episodio del rigore non concesso nel primo tempo per il tocco su Ferretti?
«Tantissimo. Diciamo che la mia squadra ha giocato una grandissima partita, ha giocato meglio del Catania per oltre un'ora ed i fischi dei tifosi di casa sono un bel segnale. Non siamo stati però fortunati negli episodi, e nemmeno in altro».

Chiario il riferimento al rigore...

«La partita sarebbe cambiata se fossimo andati in vantaggio, ma evidentemente l'arbitro non se l'è sentita di concederci il rigore».

Il sorteggio vi ha messo di fronte la peggior squadra?

«Direi di no: se vogliamo cresce, dobbiamo giocare questo tipo di partite e capire come vanno affrontate. Siamo cresciuti tantissimo in questo finale di stagione e questa eliminazione brucia tantissimo».

Avete pagato la stanchezza delle tante partite, sei, in ventiquattro giorni?

«Non credo, abbiamo offerto una grande prestazione e fino al vantaggio non ricordo un'azione del Catania pericolosa per la nostra porta. Invece ricordo bene cosa abbiamo fatto noi. Ripeto, non siamo stati per nulla fortunati nei singoli episodi. Peccato. Chi vince, poi, ha sempre ragione».

Ora si volta pagina...

«Sì, si volta pagina, ma con la consapevolezza che il nostro finale di stagione è stato davvero all'altezza. Dobbiamo ripartire da qui. Da queste emozioni e da queste prestazioni che mi rendono orgoglioso di essere alla FeralpiSalò e deve rendere orgogliosi anche tutti i cittadini di Salò». // **F. D.**



Andrea Ferretti. Su di lui un intervento da rigore non rilevato dall'arbitro al 29'

Pasini: «Su certi campi purtroppo va così... Usciamo a testa alta»

«Se in campionato avessimo avuto l'intensità dimostrata nei play off ci saremmo... mangiati il Padova»

Il presidente

CATANIA. Semaforo rosso a Catania: si ferma l'entusiasmante avventura ai play off della FeralpiSalò, che però recrimina per un netto rigore non concesso a Ferretti nel primo tempo. La qualificazione alla semifinale sfuma in un palcoscenico importante, di fronte a quindicimila spettatori, con i giocatori verdeblù che però alla fine possono essere soddisfatti della propria prestazione.

Filosofico. Il presidente Pasini analizza così il match: «Si esce sicuramente a testa alta anche

se dispiace perché il fallo su Ferretti era evidente. La partita forse sarebbe cambiata. Sappiamo che su certi campi questo accade: tanto di cappello al Catania, ma ci siamo battuti fino all'ultimo, giocando un ottimo primo tempo, mentre nella ripresa è uscita un po' di stanchezza, dovute alle sei partite in ventiquattro giorni, con gli uomini sempre contattati. In questa circostanza mancavano elementi importanti come Vito-francesco e Martin. I ragazzi hanno dato tutto e sono molto orgogliosi di loro: sono andato negli spogliatoi e ho visto qualcuno piangere. Ci tenevano davvero a passare».

E' già tempo di voltare pagin



Espulso. Toscano cacciato dalla panchina per proteste dopo il mancato rigore



La delusione. I giocatori della FeralpiSalò devono dire addio al sogno serie B



Comunque presenti. I tifosi della FeralpiSalò presenti al «Cibali»

squadra che era smarrita. Non è stata una stagione facile, né per me né per i miei collaboratori, anche perché dopo l'esonero di Serena se n'è andato pure Marroccu. Abbiamo dovuto affrontare una situazione di emergenza. Detto questo con l'allenatore abbiamo trovato subito un'intesa. Si riparte da lui (che ha già il contratto per l'anno prossimo, ndr), consapevoli di poter fare ancora meglio».

Si chiude la stagione inevitabilmente con dei rimpianti... «Sì, se avessimo giocato con la stessa intensità di questi play off ci saremmo mangiati il Padova e avremmo vinto il giro-ne. Con il Pordenone abbiamo

giocato alla grande, mentre a Bergamo siamo andati a vincere contro una squadra che ci aveva strapazzati. Al Moccagatta invece abbiamo preso a pallonate! L'Alessandria. Infine ce la siamo giocata con il Catania, non meritando l'eliminazione. Siamo entrati con la gamba giusta ai play off e con grandi motivazioni. Chiaramente il rammarcio è il non aver saltato qualche partita all'inizio, chiudendo la regular season più in alto. Ma è andata così e non possiamo farci niente». //

mo giocata con il Catania, non meritando l'eliminazione. Siamo entrati con la gamba giusta ai play off e con grandi motivazioni. Chiaramente il rammarcio è il non aver saltato qualche partita all'inizio, chiudendo la regular season più in alto. Ma è andata così e non possiamo farci niente». //

ENRICO PASSERINI

Ranellucci: «Salò sia orgogliosa di noi»

Il capitano

E sul suo futuro prende tempo: «Ora voglio staccare la spina»

CATANIA. Di poche parole ma mai banale. Capitan Alessandro Ranellucci racconta così la partita: «L'episodio del rigore è stato clamoroso: a mio avviso era fallo ed espulsione di Blondett, perché era ultimo uomo. Abbiamo cominciato bene la ripresa, ma Lodi con una grande giocata ha innescato Barisic, che ha firmato l'1-0. Poi ci siamo allungati, abbiamo perso le misure e concesso campo agli etnei, che sono molto forti in campo aperto. Così è arrivato il 2-0. Peccato: non era facile arrivare qui, a giocarsi una partita così importante di fronte a quindicimila persone. Siamo usciti, ma a testa alta».

Ci sono tuttavia aspetti positivi: «Può essere un punto di partenza. Questa squadra ha dimostrato di potersela giocare con tutti. Anche con il Catania abbiamo dominato per ses-

Sambenedettese	0
Cosenza	2

SAMBENEDETTESE (3-5-2) Perina 6.5, Conson 5.5, Miceli 5.5, Patti 6 (35' st Stanco sv), Rapisarda 5.5, Gelonese 5, Bove 5 (13' st Esposito 5.5), Marchi 5.5, Valente 5.5 (35' st Tomi sv), Bellomo 6, Miracoli 5.5 (44' st Di Massimo sv). All.: Moriero.

COSENZA (3-5-2) Saracco 6, Idda 7, Dermaku 7, Camigliano 7, Corsi 6.5, Bruccini 6.5, Palmiero 6.5 (37' st Ramos sv), Mungo 8 (25' st Calamai 6), D'Orazio 6.5 (37' st Loviso sv), Okereke 6.5 (10' st Baclet 6.5), Tutino 7 (32' st Perez 6). All.: Braglia.

ARBITRO Prontera di Bologna 6.5.
RETI pt 7' Mungo, st 32' Baclet (rigore).
NOTE In tribuna Maurizio Sarri. Spettatori 10mila circa di cui 757 tifosi del Cosenza. Ammoniti: Bruccini, Baclet, Perina, Miracoli, Conson, Bove. Angoli: 3-2. Recupero: 1' e 4'.

Siena	2
Reggina	1

ROBUR SIENA (4-3-2-1) Pane 6; Rondanini 6, Panariello 6.5, D'Ambrosio 6.5 (38' st Sbraga sv), Iapichino 6, Cristiani 7 (42' st Solini sv), Gerli 6, Vassallo 6 (29' st Bulevardi 6), Gulberti 6 (28' st Guerri 6), Neglia 6.5, Marotta 6.5 (40' st Santini 7). Allenatore: Mignan.

REGGINA (3-5-2): Facchin 6; Ghirinhelli 6 (1' st Manfrin 6), Bastrini 6, Rozzio 6; Vignali 6 (40' st Rocco), Riverola 5.5 (12' st Altinier 6), Genevier 6, Carlini 6 (25' st Rosso), Bobb 6; Napoli 5.5 (12' st Cattaneo 6), Cianci 6. Allenatore: Eberini.

ARBITRO Perotti di Legnano 6
RETI 44' pt Cristiani, 48' st Altinier, 54' st Santini (rigore).
NOTE Spettatori: 4762, incasso 46.901 euro. Espulsi: 45' Mignani allenatore del Siena per eccesso di esultanza, 53' st Bastrini per proteste. Ammoniti: Bobb, Gerli, Marotta, Cianci, Manfrin.

Südtirol	2
Viterbese	0

SÜDTIROL (3-5-2) Offredi 6; Erlic 6.5, Sgarbi 7, Vinetot 7; Tait 6 (33' st Oneto sv), Broh 6.5, Berardocco 6.5 (38' st Cia sv), Fink 7 (17' st Smith 6), Frascatore 7; Gyasi 7 (1' st Candellone 6), Costantino 6 (38' st Heatley sv), D'Edigio, Baldan, Boccalari, Bertoni, Zanchi, Berardi, Gatto, Heatley Allenatore: Zanetti.

VITERBESE (4-3-3) Iannarilli 6; De Vito 5 (9' st Vandegutte 6), Rinaldi 5, Sini 6, Celiento 6; Cenciarelli 5.5 (12' st Peverelli 6), Di Paolaantonio 6, Baldassin 5, Calderini 5, Jefferson 5, Mosti 6 (22' st De Sousa sv), (Pini, Micheli, Pandolfi, Mendez, Bismark, Sané, Zenuni, Atanasov, Benedetti). Allenatore: Sottili.

ARBITRO Valiante di Salerno 6.
RETI st 2' Costantino, 50' Candellone.
NOTE Giornata soleggiata, spettatori 2.600 circa. Ammoniti: Gyasi, Vinetot, Costantino e Rinaldi. Calci d'angolo 8-7 per il Südtirol. Recupero: 4' e 6'.



Leader. Alessandro Ranellucci

santa minuti. Chiaramente la formula dei play off non ci ha avvantaggiato, perché abbiamo giocato praticamente ogni tre giorni. E la diffida dopo una sola ammonizione ha condizionato un po' le partite. Però non cerchiamo alibi: chi vince ha ragione. In ogni caso la città di Salò deve essere orgogliosa di noi perché abbiamo fatto qualcosa di importante, arrivando a livelli mai visti qui».

Quale sarà il futuro di Ranellucci? «Sono in scadenza - dice il capitano - Non so cosa succederà: ora voglio staccare la spina, poi parlerò con la società». // **E. PAS.**